

Maltempo in Veneto del 2-3 novembre 2023: primi dati meteo rilevati dalla rete Arpav

Dopo l'intensa perturbazione che ha interessato la regione tra lunedì 30 e martedì 31 ottobre, un ulteriore episodio assai significativo di maltempo si è verificato tra giovedì 2 e venerdì 3 novembre.

Un aspetto abbastanza singolare è che quest'ultimo evento ha avuto caratteristiche meteorologiche molto simili a quelle del precedente evento. Infatti:

- la perturbazione, di tipo spiccatamente autunnale, è stata associata ad una ampia e profonda depressione che dall'Inghilterra si è spinta fino al Nord Africa e ha richiamato un flusso ciclonico umido e instabile sul Nord Italia.
- le precipitazioni hanno interessato soprattutto le zone centro settentrionali con quantitativi anche molto abbondanti sulla fascia prealpina e zone limitrofe.
- i fenomeni più intensi sono stati concentrati in circa 12 ore, tra il pomeriggio di giovedì e le primissime ore di venerdì.
- si sono verificati intensi rovesci (anche 30 mm circa in un'ora).
- si è avuto un significativo rinforzo dei venti meridionali su zone montane (specie in quota e lungo alcune dorsali prealpine), costa (specie quella centro settentrionale) e pianura nord orientale.

Di seguito i dati meteo più significati rilevati dalla rete di stazioni Arpav tra giovedì 2 e la mattina di venerdì 3 (fino alle ore 9).

Le precipitazioni

Sono risultate estese con quantitativi complessivi (dalle 00 del 2 novembre alle 8 del 3 novembre):

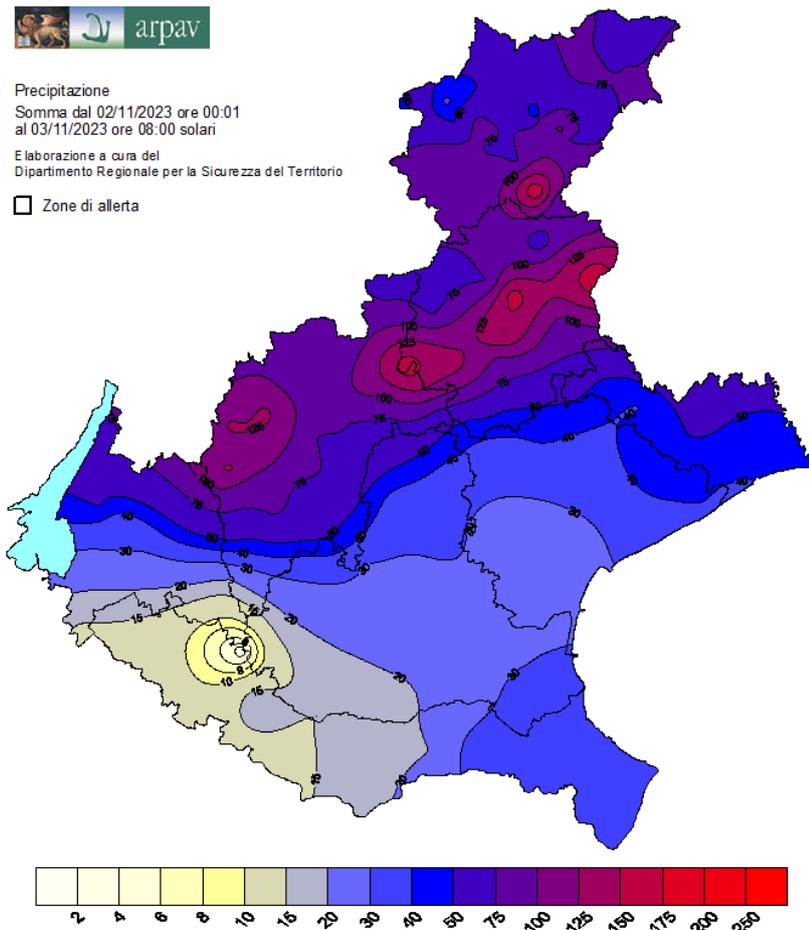
- da abbondanti (60 - 100 mm) a molto abbondanti (100-150 mm) sulle zone montane e pedemontane fino a locali massimi di 160-175 mm registrati tra le Prealpi bellunesi e le Dolomiti meridionali (175 mm a Soffranco – BL, 172 mm sul Cansiglio – BL, 162 mm a Valpore - Seren del Grappa);
- in genere contenute (20-60 mm) sul resto della pianura con i valori più bassi registrati sulle zone sud-occidentali, tra Basso Veronese e Alto Polesine.

La fase più intensa si è registrata tra metà pomeriggio e sera di giovedì con forti precipitazioni anche a carattere di rovescio che hanno insistito maggiormente lungo la fascia prealpina e pedemontana, dove si sono raggiunte intensità intorno ai 20-30 mm/1ora (fino a un massimo di 34 mm/1 ora a Follina – TV), 50-65 mm/3 ore e 90-110 mm/6 ore.



Precipitazione
Somma dal 02/11/2023 ore 00:01
al 03/11/2023 ore 08:00 solari
Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

☐ Zone di allerta



Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.
Mappa elaborata il 03/11/2023 08:18 solari

Stazione	Valore [mm]
Soffranco (235)	175.2
Cansiglio - Tramedere (216)	172
Valpore (Seren del Grappa) (262)	165.4
Sant'Antonio Tortal (22)	162
Follina (574)	151.2
Col Indes (Tambre) (92)	144.6
Fener (610)	135
Brustole' (Velo d'Astico) (190)	132
Recoaro Mille (77)	130
Passo Xomo (Posina) (192)	129
Quero (245)	128
Crespano del Grappa (156)	126
Turcati (Recoaro Terme) (76)	122.4
Rifugio la Guardia (Recoaro Terme) (135)	120.4
Valli del Pasubio (137)	120
Agno a Recoaro Terme CAE (278)	117.2
Valdobbiadene - Bigolino (189)	116.8
Castana (68)	116.6
Staro (Valli del Pasubio) (625)	113.6
La Secca CAE (346)	113.2
Nogarolo di Tarzo CAE (464)	110.2
Astico a Pedescala (72)	109.8
Contra' Doppio (Posina) (73)	109.4
Torch (93)	109.2
Valstagna CAE (350)	109
Solagna Villaggio del sole CAE (351)	108.2
Astico a Pedescala CAE (404)	107.6
Molini (Laghi) (191)	105.4
Tonezza del Cimone (624)	105.2
Valle di Cadore (224)	104.8
Monte Summano (81)	104.6

Fig. 1 - Carta delle precipitazioni totali [mm], registrate dalle 00 di giovedì 2 alle ore 9 di venerdì 3 novembre sul Veneto. In tabella i valori di precipitazione totale più elevata (oltre i 100 mm) registrati dalle stazioni Arpav

Il vento

L'episodio perturbato è stato caratterizzato, come il precedente, da un significativo rinforzo dei venti di Scirocco nella sua fase più attiva, concentrata soprattutto nella seconda parte di giovedì.

I venti sono risultati a tratti forti soprattutto lungo la costa e la pianura limitrofa e sulle zone montane, specie in quota. Le massime intensità si sono in prevalenza raggiunte tra il tardo pomeriggio e la serata di giovedì con venti medi che per alcuni tratti hanno soffiato intorno ai 50 km/h circa lungo la costa e a 60-90 km/h su alcune cime prealpine.

Le raffiche massime di vento hanno raggiunto i 100-130 km/h in alcune località montane in quota, in particolare su Prealpi Trevigiane/Bellunesi e 70-90 km/h circa in diverse altre zone, soprattutto della costa centro-settentrionale e pianura limitrofa e in alcune località della fascia prealpina/pedemontana.

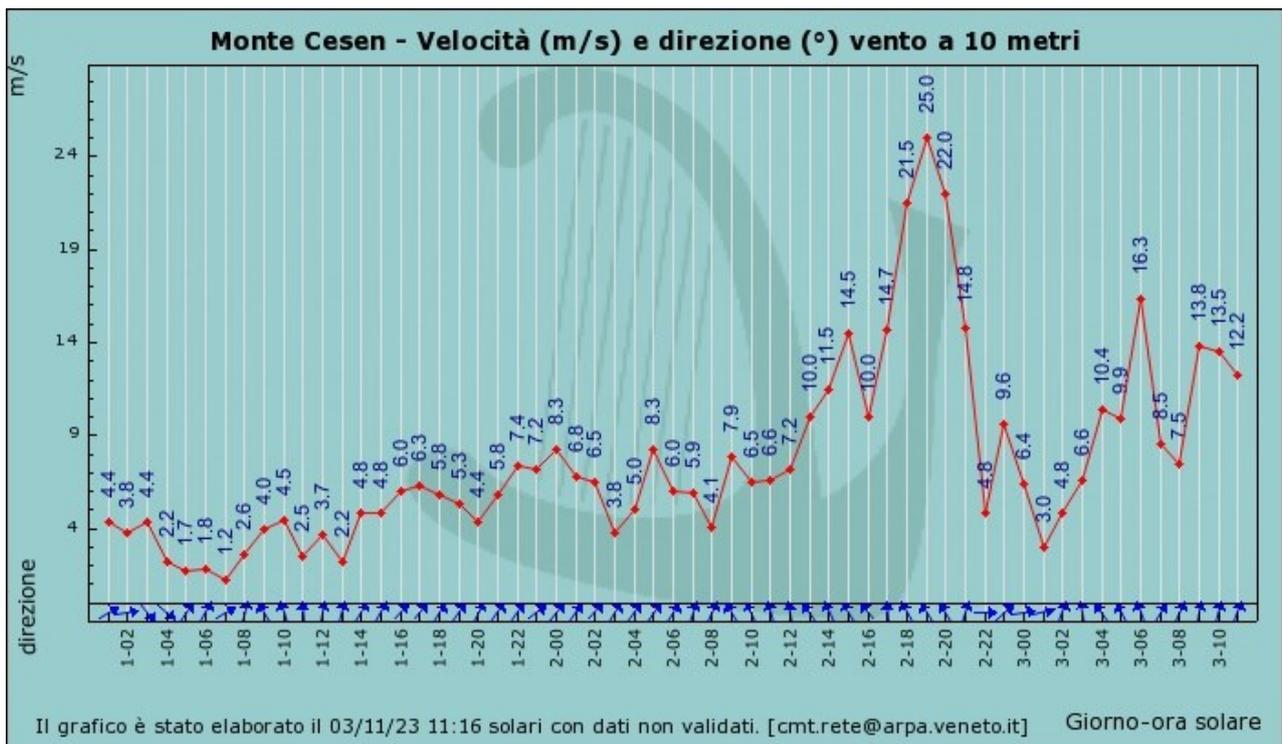
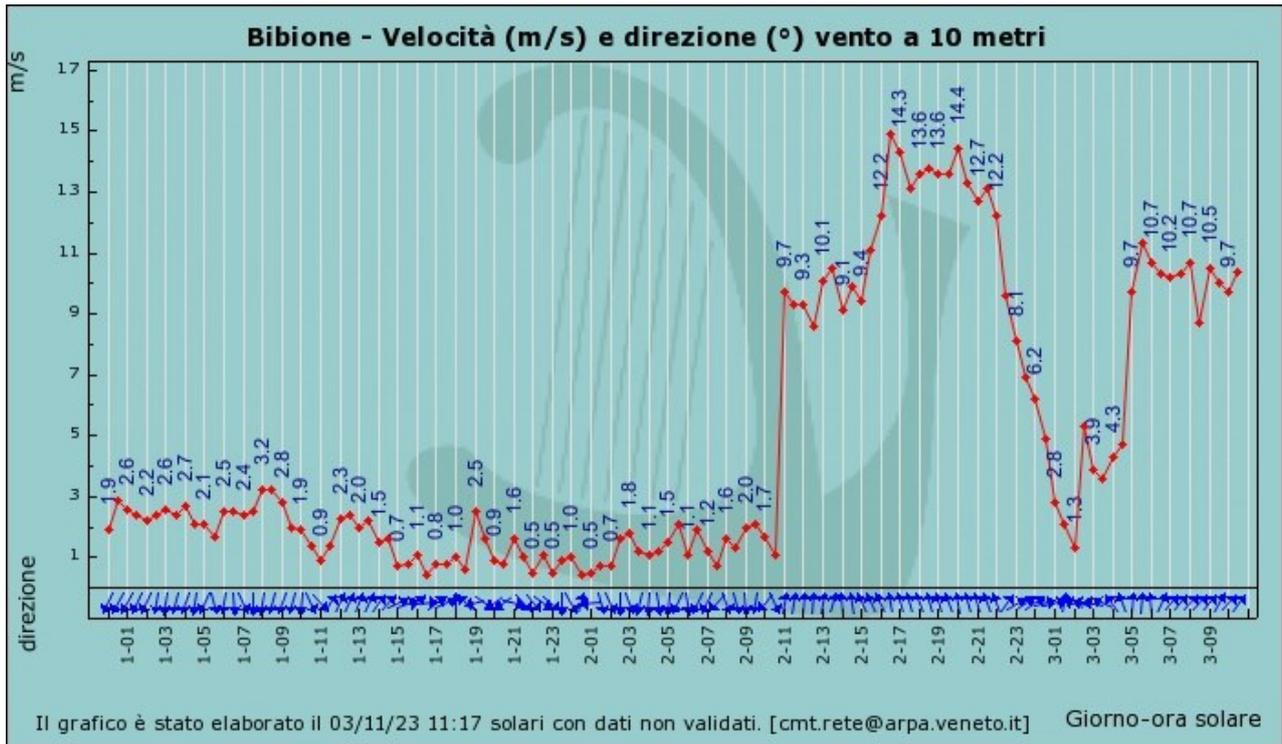


Fig. 2 - Grafici orari delle intensità del vento medio [linea rossa in m/s] e direzione di provenienza [freccette blu in basso] rilevati tra il giorno 1/11 e fino alle ore 10 del giorno 3/11 presso le stazioni di Bibione (VE) e di Monte Cesen (1550 m di quota sulle Prealpi Trevigiane). Si nota la fase di vento forte di Scirocco nel pomeriggio/sera di giovedì 3

Le previsioni per i prossimi giorni

Dopo una residua fase di instabilità fino a parte del pomeriggio di venerdì 3, è atteso un miglioramento del tempo senza precipitazioni fino al primo pomeriggio di sabato. In seguito, tra la serata di sabato e la prima parte di domenica, è atteso il transito di un nuovo rapido impulso perturbato di origine atlantica con precipitazioni a tratti diffuse, anche con rovesci o locali temporali in pianura, la cui entità complessiva sarà comunque nettamente inferiore rispetto agli eventi di questi ultimi giorni.